

Posizioni Organizzative: per ora timidi passi avanti

Sulle **Posizioni Organizzative** (PO) registriamo dei passi avanti dell'Amministrazione ma non bastano!

Sono mesi che chiediamo l'apertura del confronto sull'argomento e ieri lo abbiamo finalmente avuto.

La bozza che c'è stata sottoposta presenta migliorie ma non ci soddisfa ancora.

Il conferimento delle PO è regolamentato dal CCNL e prevede un momento partecipativo, il confronto (per stabilire i criteri di assegnazione) ed un procedimento amministrativo (l'assegnazione della posizione). Quest'ultimo passaggio, secondo noi, implica troppa discrezionalità a discapito delle pari opportunità tra i lavoratori.

Come CISL - vista anche la pluralità dei soggetti che intervengono e gli interessi sottostanti - riteniamo che sia necessario seguire un *iter* logico di assegnazione delle PO che sia, formale e trasparente, e capace di accompagnare il percorso meritocratico alla successiva scelta discrezionale da parte del dirigente. Per questo, pur prendendo atto dei criteri di assegnazione, abbiamo chiesto con forza che siano effettivamente rispettati nel percorso di valutazione e motivazione della proposta di conferimento, come per altro previsto proprio dai moduli allegati alla bozza.

Abbiamo chiesto per questo che vengano resi preventivamente noti presso ciascuna struttura gli obiettivi da realizzare e il correlato numero di posizioni da assegnare, sulla base dei quali verrà misurato il possesso dei requisiti indicati: le competenze individuali, i requisiti culturali, le capacità e le abilità da possedere rispetto alla funzione da ricoprire ed un programma specifico che deve essere realizzato dal funzionario scelto.

In pratica, per essere ancora più chiari, chiediamo che la discrezionalità non si trasformi in arbitrio e che le logiche di assegnazione delle PO seguano criteri meritocratici e non di altra natura.

Su questo concetto non siamo disposti a cedere.

Attendiamo ora l'adozione della circolare **che ci auguriamo arrivi in tempi brevi.**

Vigileremo sull'osservanza e la congruità della procedura e soprattutto sugli adempimenti informativi.

E se del caso ragioneremo sin da subito, con il nostro Coordinamento, sulle eventuali azioni da intraprendere nel caso non ci sia l'auspicata apertura da parte del MEF.

Che si tratti di contrattazione o di confronto, facciamo le nostre proposte e garantiamo sempre il massimo impegno per il miglior risultato possibile, nell'interesse dei lavoratori del MEF e della Pubblica Amministrazione.

Dopo le progressioni economiche, la graduatoria è attesa entro l'anno, **attendiamo ora di procedere anche sui passaggi tra le aree, vi terremo informati.**

Per qualunque dubbio e approfondimento, invitiamo a scriverci su mef@cisl.it, saremo lieti di rispondere.

Il Coordinatore Nazionale
Walter De Caro